



NOTA INTEGRATIVA

Allegata alla proposta di

ASSESTAMENTO

DEL BILANCIO DI PREVISIONE

per gli esercizi finanziari

2023/2025

Trento, 29 maggio 2023

La Dirigente scolastica
Dott.ssa Laura Zoller

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).



L'art. 50 del D.Leg. 118/2011, prevede che il Consiglio dell'Istituzione approvi entro il 31 luglio di ogni anno l'assestamento delle previsioni di bilancio, anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi, del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità, accertati in sede di rendiconto.

La deliberazione del Consiglio dell'Istituzione dà atto, nel rispetto dell'art. 40 del decreto anzidetto, del permanere degli equilibri generali di bilancio e alla stessa è allegata questa nota integrativa nella quale viene indicata la destinazione della quota libera del risultato di amministrazione che dovrà essere, di norma, utilizzata per il finanziamento delle spese di investimento, fermo restando il rispetto della priorità di utilizzo per la copertura di eventuali debiti fuori bilancio.

Quest'anno, in via del tutto eccezionale, la parte disponibile potrà essere destinata anche alla copertura di spese di parte corrente, per garantire parziale copertura alle spese determinate dai **rincari energetici relativi alla fornitura di energia elettrica, gasolio, metano e teleriscaldamento.**

Risultato di amministrazione 2022

Il prospetto di seguito inserito specifica il dettaglio dell'applicazione del risultato di amministrazione determinato con il rendiconto 2022 risultante dall'allegato A – Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione:

Risultato di amministrazione	Importi da "Allegato A"	Importi già applicati a bilancio	Differenza da applicare in assestamento			
			importo	Missione	Programma	Cap.
Parte accantonata						
FCDE	0,00	0,00	non si applica			
Parte vincolata di natura corrente						
Fondo qualità	54.579,14	54.579,14	0,00			
Fondo qualità straordinario	2.692,69	2.692,69	0,00			
BES	7.599,72	7.599,72	0,00			
Finanz. Straordinario spese correnti (energia)	12.392,00	12.392,00	0,00			
Fondi progetto GARE REBOTICA	5.986,66	5.986,66	0,00			
Fondi progetto MOBILITA' 2022	35.330,00	35.330,00	0,00			
Fondi progetto RETE STAARR (spese correnti)	9.453,04	9.453,04	0,00			
Fondi progetto KICK OFF	8.378,00	8.378,00	0,00			
Fondi progetto REAGENTI	20.625,00	20.625,00	0,00			
Fondi progetto VIRUSKENNER	27.083,64	27.083,64	0,00			
Fondi progetto STEAM IT UP (spese correnti)	4.200,00	4.200,00	0,00			
Fondi progetto Erasmus MOBILITA' 2021	34.818,87	34.818,87	0,00			
Fondi Caritro SCHOOL CHALLENGE (parte corrente)	2.500,01	2.500,01	0,00			
Erogazioni liberali	30.000,00	30.000,00				
Totale parte vincolata corrente	255.638,77	255.638,77				
Parte vincolata per investimenti						
Fondi progetto TALENT FOR EUROPE	46.866,25	46.866,25				
Contributo straordinario conto capitale	28.835,75	28.835,75	0,00			
Fondi progetto Rete STAARR (c/capitale)	3.000,00	3.000,00	0,00			
Fondi progetto STEAM IT UP (c/capitale)	2.300,00	2.300,00	0,00			
Fondi Caritro SCHOOL CHALLENGE (c/capitale)	2.500,00	2.500,00				
Fondi Muse Progetto LIFE SEEDFORCE EU	10.000,00	10.000,00				
Totale parte vincolata c/capitale	93.502,00	93.502,00				
Totale parte vincolata	349.140,77	349.140,77				
Parte destinata agli investimenti	0,00	0,00				
Parte disponibile applicata in conto capitale						
Mobili e arredi						
Attrezzature	20.594,93		20.594,93	4	02	402330
Macchine ufficio						
Hardware						
Totale parte disponibile applicata in conto capitale	20.594,93	0,00	20.594,93			
Parte disponibile applicata in parte corrente						
Spese per rincari energetici	15.000,00		15.000,00	4	02	402150
Totale parte disponibile applicata in conto capitale	15.000,00	0,00	15.000,00			
TOTALE	384.735,70	349.140,77	35.594,93			



Premesso che:

- l'art. 42 del D.Leg. 118/2011 prevede al comma 6: "La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi del comma 1, può essere utilizzata, nel rispetto dei vincoli di destinazione, con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:
 - a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
 - b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio previsti dalla legislazione vigente, ove non possa provvedervi con mezzi ordinari;
 - c) per il finanziamento di spese di investimento;
 - d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
 - e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."

la **quota libera** dell'avanzo di amministrazione pari ad € **35.594,93** è stata utilizzata per € **20.594,93** per il finanziamento di **spese di investimento** e per € **15.000,00** per il finanziamento delle **spese correnti a carattere non permanente**.

Il Servizio Istruzione, con propria circolare prot. 349156 del 10.05.2023, considerato che alla voce d) sopra indicata è previsto l'utilizzo della quota disponibile dell'avanzo di amministrazione per spese correnti a carattere non permanente, ha autorizzato, in via straordinaria, per garantire parziale copertura alle spese determinate dai **rincari energetici relativi alla fornitura di energia elettrica, gasolio, metano e teleriscaldamento** l'utilizzo, in sede di assestamento di bilancio, di parte dell'avanzo disponibile per sostenere tale spesa.

Si è pertanto utilizzato parte dell'avanzo disponibile, e precisamente € 15.000,00, destinandolo al capitolo di parte corrente 402150 anziché al conto capitale, per la copertura di spese determinate dai rincari energetici che rientrano fra le spese a carattere non permanente e non programmabili.

Fondo cassa al 31.12.2022

L'Istituto cassiere attesta che al 31.12.2022 il conto corrente bancario dell'Istituto presentava un saldo attivo di € 326.946,51 (dichiarazione dell'Istituto cassiere allegata).

Tenuto conto che in sede di bilancio di previsione era stata già inserita, come previsto dalla circolare n. 848021 del 09.12.2022 del Servizio Istruzione, la somma di € 245.000,00 pari al 50% della disponibilità liquida desunta dal giornale di cassa alla data del 30.11.2022, il fondo di cassa iscritto tra le entrate del bilancio di previsione di cassa 2023 dovrà essere adeguato come segue:

Entrate		Spese	
Capitolo E5000 "Fondo di cassa all'1.1.2023"	+ 81.946,51	Capitolo 200130 "Fondo di riserva di cassa"	+ 81.946,51



Verifica della congruità dello stanziamento del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) accantonato a bilancio

Le entrate di dubbia e difficile esazione, in base ad un principio contabile previsto dalla normativa, devono essere accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale ed è quindi necessario prevedere il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di dubbia e difficile esazione. Esso viene calcolato utilizzando la percentuale risultante dal rapporto tra le entrate individuate come entrate di difficile esazione rimosse in competenza e accertamenti totali per ogni anno dell'ultimo quinquennio.

L'importo minimo così stabilito deve essere indicato nell'allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione e compilato per ciascun esercizio finanziario (2023-2024-2025).

Non è previsto l'obbligo di accantonamento del fondo sui trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche per cui, per le scuole, deve essere applicato soltanto sulle entrate di privati e, in particolare, su trasferimenti delle famiglie o imprese.

E' inoltre previsto che se non vengano individuate categorie di entrata stanziata in bilancio di dubbia e difficile esazione, il Fondo crediti di dubbia esigibilità non sia accantonato.

Dopo attenta valutazione delle categorie di entrata presenti nel nostro bilancio, nella predisposizione del bilancio di previsione 2023/2025 si è valutato che nessuna di esse possa ritenersi di dubbia e difficile esazione e quindi non si è previsto l'accantonamento del FCDE nel bilancio 2023/2025.

Risulta quindi non necessario procedere alla verifica della congruità dello stanziamento del FCDE.